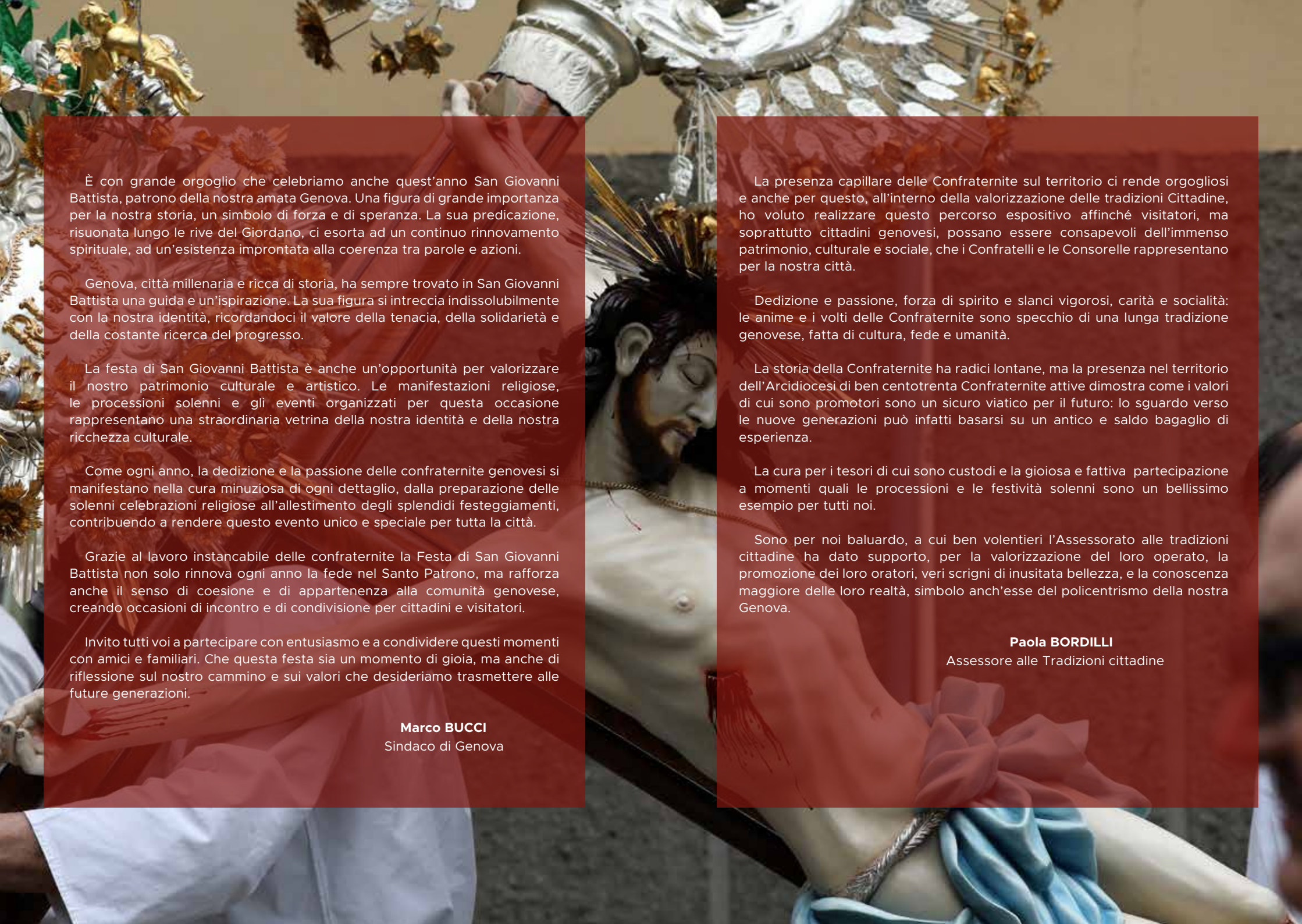




Confraternite genovesi

Una tradizione di arte, storia e devozione



È con grande orgoglio che celebriamo anche quest'anno San Giovanni Battista, patrono della nostra amata Genova. Una figura di grande importanza per la nostra storia, un simbolo di forza e di speranza. La sua predicazione, risuonata lungo le rive del Giordano, ci esorta ad un continuo rinnovamento spirituale, ad un'esistenza improntata alla coerenza tra parole e azioni.

Genova, città millenaria e ricca di storia, ha sempre trovato in San Giovanni Battista una guida e un'ispirazione. La sua figura si intreccia indissolubilmente con la nostra identità, ricordandoci il valore della tenacia, della solidarietà e della costante ricerca del progresso.

La festa di San Giovanni Battista è anche un'opportunità per valorizzare il nostro patrimonio culturale e artistico. Le manifestazioni religiose, le processioni solenni e gli eventi organizzati per questa occasione rappresentano una straordinaria vetrina della nostra identità e della nostra ricchezza culturale.

Come ogni anno, la dedizione e la passione delle confraternite genovesi si manifestano nella cura minuziosa di ogni dettaglio, dalla preparazione delle solenni celebrazioni religiose all'allestimento degli splendidi festeggiamenti, contribuendo a rendere questo evento unico e speciale per tutta la città.

Grazie al lavoro instancabile delle confraternite la Festa di San Giovanni Battista non solo rinnova ogni anno la fede nel Santo Patrono, ma rafforza anche il senso di coesione e di appartenenza alla comunità genovese, creando occasioni di incontro e di condivisione per cittadini e visitatori.

Invito tutti voi a partecipare con entusiasmo e a condividere questi momenti con amici e familiari. Che questa festa sia un momento di gioia, ma anche di riflessione sul nostro cammino e sui valori che desideriamo trasmettere alle future generazioni.

Marco BUCCI
Sindaco di Genova

La presenza capillare delle Confraternite sul territorio ci rende orgogliosi e anche per questo, all'interno della valorizzazione delle tradizioni Cittadine, ho voluto realizzare questo percorso espositivo affinché visitatori, ma soprattutto cittadini genovesi, possano essere consapevoli dell'immenso patrimonio, culturale e sociale, che i Confratelli e le Consorelle rappresentano per la nostra città.

Dedizione e passione, forza di spirito e slanci vigorosi, carità e socialità: le anime e i volti delle Confraternite sono specchio di una lunga tradizione genovese, fatta di cultura, fede e umanità.

La storia della Confraternite ha radici lontane, ma la presenza nel territorio dell'Arcidiocesi di ben centotrenta Confraternite attive dimostra come i valori di cui sono promotori sono un sicuro viatico per il futuro: lo sguardo verso le nuove generazioni può infatti basarsi su un antico e saldo bagaglio di esperienza.

La cura per i tesori di cui sono custodi e la gioiosa e fattiva partecipazione a momenti quali le processioni e le festività solenni sono un bellissimo esempio per tutti noi.

Sono per noi baluardo, a cui ben volentieri l'Assessorato alle tradizioni cittadine ha dato supporto, per la valorizzazione del loro operato, la promozione dei loro oratori, veri scrigni di inusitata bellezza, e la conoscenza maggiore delle loro realtà, simbolo anch'esse del policentrismo della nostra Genova.

Paola BORDILLI
Assessore alle Tradizioni cittadine

Le Confraternite incarnano da secoli la natura sociale dell'uomo, chiamato, ad immagine di un Dio che è comunione di tre Persone uguali e distinte, ad aprirsi naturalmente all'altro. Nella mutualità, alla luce delle opere di Misericordia, le Consorelle e i Confratelli cercano di rispondere ai bisogni del proprio tempo e si prendono cura del bagaglio di esperienza, tradizioni, bellezza che hanno ricevuto in eredità.

La Chiesa di Genova e la città tutta devono molto a questa vocazione confraternale che, ben lungi dall'essere esaurita, continua nelle oltre 130 confraternite della nostra arcidiocesi.

Mons. Marco TASCA
Arcivescovo di Genova

Da quasi ottocento anni la storia delle Confraternite si intreccia con quella di Genova. Una storia di fede, devozione, carità ma anche arte, bellezza, tradizioni. Una storia che continua nelle centotrenta confraternite ancora attive nel territorio dell'Arcidiocesi, che vogliono conservare e consegnare alle nuove generazioni quanto hanno ricevuto dagli antichi Padri.

Volti di gioia, volti di orgoglio, volti di fatica, a volte anche di sofferenza. Sono i volti delle Confraternite. Incamminati dietro il Crocifisso e i Santi patroni, da secoli tramandano una fede mescolata a umanità, senso di appartenenza e trascendenza, attaccamento ostinato alle radici e slancio fiducioso verso il domani.

Riccardo MEDICINA
Priore generale confraternite Arcidiocesi di Genova





Le Confraternite nascono a seguito delle due grandi processioni di Flagellanti che nel 1260 e nel 1399 giunsero in Liguria, generando numerose aggregazioni laicali di differente estrazione sociale, tutte ispirate da una nuova fervida religiosità distaccata dal potere centrale della Chiesa.

La carità verso i più umili divenne il loro punto di forza, attività che il clero secolare non riusciva a svolgere, ma che comunque era pressante e necessaria.

Forte si impose nei secoli il sentimento di autonomia nel quale convivono, ancora oggi, differenti consapevolezze: il riconoscimento di un territorio ben definito all'interno del quale la Confraternita vive, l'affermazione del proprio prestigio politico, ma soprattutto l'espressione religiosa e la devozione, vivo collante che unisce in modo imprescindibile i confratelli, di ogni rango e ceto.

Punti fermi di condivisione tra la chiesa diocesana e le Confraternite furono le celebrazioni in ricorrenza delle maggiori solennità dell'anno: l'adorazione del Corpo di Cristo, il Corpus Domini, e la festa di San Giovanni Battista patrono della Diocesi, insieme alla caratteristica processione del Giovedì Santo per le vie del centro storico cittadino, un tempo occasione di scambi vivaci tra i diversi gruppi, oggi momento di unione e condivisione per la visita agli altari della reposizione, i tradizionali Sepolcri.

San Giovanni Battista è per la città di Genova Santo Patrono e quindi maestro di vita cristiana, faro luminoso per il cammino dei fedeli che lo venerano. Genova festeggia la sua nascita il 24 giugno con cerimonie solenni che hanno il centro nella Cattedrale di San Lorenzo: al termine dei vesperi solenni pomeridiani, si svolge la grande processione che giunge al Porto Antico per la benedizione del mare.

Le ceneri del Battista giunsero a Genova nel 1099 portate dai crociati guidati da Guglielmo Embriaco: il corpo del santo decapitato per volere di Erode, su richiesta della giovane Salomè, fu cremato e conservato dai suoi seguaci a Myra, nella Turchia meridionale. Per proteggere il viaggio delle navi genovesi, le ceneri furono divise su tre navi, ma un fortunale non permise la presa al largo della flotta, fino a che i resti non furono riuniti su una sola imbarcazione. Giunte a Genova divennero il palladio della città, simbolo fortemente sostenuto da Jacopo da Varagine. L'uso di portare le ceneri di San Giovanni verso il mare risale al 1391 e rimase una festa mobile nel calendario liturgico, celebrata il sabato dopo la Pentecoste. Solo con il cardinale Giuseppe Siri, negli anni subito dopo la fine del secondo conflitto mondiale, la processione di San Giovanni sarà istituita come momento terminale e culminante della festa che celebra la nascita del Precursore.

La scritta NON SURREXIT MAIOR si legge sulla moneta d'argento coniata nel 1794 a Genova del valore di 1 lira: al centro è raffigurato San Giovanni Battista mentre benedice, tenendo nella mano sinistra una croce con un nastro dove è scritto ECCE AGNU(S) DEI. Sul recto è posto lo stemma con la croce di San Giorgio, sorretto da due grifoni e con la corona. Intorno la scritta DUX ET GUB REIP GENU. In basso il valore.





Processione di San Giovanni (ingresso nella Cattedrale di San Lorenzo)

1. CATTEDRALE DI SAN LORENZO | DAL 24 AL 30 GIUGNO 2024
Piazza San Lorenzo

ESPOSIZIONE DEI CROCIFISSI PROCESSIONALI

I crocifissi processionali, detti popolarmente “Cristi”, sono espressione tipica ed esclusiva della religiosità e della devozione delle confraternite liguri e genovesi in particolare. Originatisi dalle antiche e primitive nude croci penitenziali, recate dai “flagellanti” che diedero origine al movimento confraternale, durante il corso dei secoli andarono arricchendosi di fregi, decorazioni, fiori tintinnanti in argento e metallo argentato e dorato, di immagini del Cristo in legni pregiati e croci rivestite in tartaruga, manifestando l'accresciuta importanza e ricchezza acquisita dalle Confraternite cittadine nel Sei-Settecento. Modelli di crocifissi che permangono e si ripropongono anche oggi in nuove realizzazioni, andando via via ingrandendosi e appesantendosi in una continua “gara” di prestigio e ricchezza tra confraternite.

Il 24 giugno, Solennità di San Giovanni, al termine dei Vesperi solenni recitati dall'Arcivescovo insieme al Capitolo dei Canonici, parte la solenne processione con la Cassa Argentea del XVI secolo e i Crocifissi delle Confraternite. Le ceneri del Precursore giungono dal mare sullo spiazzo del Porto Antico, dove l'Arcivescovo esegue la benedizione.

Per la prima volta i crocifissi che hanno partecipato alla Processione vengono esposti fino al 3 giugno lungo le navate della Cattedrale quasi a continuare quel lungo e solenne corteo. Sono crocifissi antichi e più recenti, grandi e piccoli, usciti dalle mani di famosi scultori quali Anton Maria Maragliano e Pasquale Navone fino agli scultori contemporanei che perpetuano quegli antichi e decodificati stilemi cari alle Confraternite. Nel presbiterio è inoltre esposto il “Cristo moro delle Fucine”, attribuito tradizionalmente a Domenico Bissoni (sec. XVII), considerato il capostipite e il prototipo dei grandi crocifissi processionali liguri.



Processione di San Giovanni (*Cattedrale di San Lorenzo*)

2. PALAZZO TURSI (CORTILE) | DAL 21 GIUGNO AL 7 LUGLIO 2024
Via Garibaldi, 9

MOSTRA FOTOGRAFICA “ANIME E VOLTI DELLE CONFRATERNITE”

Il cortile di Palazzo Tursi ospita per la prima volta una mostra fotografica dedicata alle confraternite genovesi. Mani e volti delle confraternite si alternano nelle immagini scattate dal fotografo Fabio Bussalino attraverso le quali è possibile ammirare alcuni dei momenti più significativi delle processioni, dal sollevamento al lento trasporto dei cristi e delle casse processionali.

Nelle nicchie a lato dello scalone monumentale sono invece posizionate due fotografie panoramiche degli interni degli oratori di San Martino di Pegli e di Nostra Signora Assunta di Coronata. Fulgidi esempi del barocco genovese messi a disposizione del pubblico per offrire un'esperienza immersiva nella bellezza di questi luoghi preziosi e nascosti.

Al termine del percorso spazio anche alle più belle foto del contest delle confraternite, lanciato dal Comune di Genova con l'obiettivo di avvicinare la cittadinanza ad una delle tradizioni più significative per il territorio.



Cortile interno di Palazzo Doria-Tursi

3. MUSEO DIOCESANO | DAL 21 GIUGNO AL 2 SETTEMBRE 2024
Via Tommaso Reggio, 20r

"FIGLIOLI DI LUCE: ABITI E OGGETTI DELLE CONFRATERNITE"
ESPOSIZIONE DI VESTI E ACCESSORI PROCESSIONALI

Nelle sale del Museo Diocesano saranno esposte le cappe processionali delle Confraternite dei Santi Nazario e Celso di Multedo e di Nostra Signora del Rosario di Marassi, esempi interessanti di vesti utilizzate durante le solenni processioni: insieme alle mazze in argento, alle lanterne e agli strumenti utilizzati per le diverse attività legate alla vita religiosa e sociale, sarà ricreato l'affascinante apparato processionale di epoca barocca.



Chiostro Museo Diocesano

4. ORATORIO DI SAN FILIPPO | DAL 21 GIUGNO AL 30 GIUGNO 2024
Via Lomellini, 10

ESPOSIZIONE DI CASSE PROCESSIONALI

Nell'Oratorio di San Filippo vengono esposte tre casse processionali ancora utilizzate, straordinario esempio della tradizione scultorea lignea genovese. È possibile ammirare da vicino la cassa della Santissima Trinità appartenente alla Confraternita di Sant' Ambrogio di Voltri; la bellissima Madonna del Rosario della Confraternita del SS. Rosario di Marassi e il Sant'Alberto Eremita della Confraternita di Sant'Alberto, a Struppa.

Simboli del prestigio della Confraternita, le casse processionali erano spesso intitolate alla Vergine o al Santo protettore: partecipare alla processione ponendosi al suo seguito è segno di particolare venerazione, e desiderio di emulazione da parte dei Confratelli.



Interno dell'Oratorio San Filippo Neri



5. ORATORI DI SAN GIACOMO DELLA MARINA E DI SANT'ANTONIO ABATE

Via Mura delle Grazie 14 e Vico Sotto le Murette

L'Oratorio di San Giacomo alla Marina custodisce i dipinti dei più importanti artisti genovesi del Seicento con il racconto della Vita di San Giacomo Maggiore. All'interno è conservata anche una delle più antiche casse processionali opera del marsigliese Honoré Pellé (1677) che raffigura Cristo risorto che appare a San Giacomo e a San Leonardo suo discepolo. Il vicino Oratorio di Sant'Antonio Abate è noto per Il Cristo Bianco di Anton Maria Maragliano (1710-1715) e per la cassa processionale di Pasquale Navone raffigurante S. Giacomo Maggiore che sconfigge i Mori. Quest'ultima non fa parte del patrimonio storico dell'edificio, ma proviene dall'oratorio di San Giacomo delle Fucine, demolito nel 1872 per il tracciamento di via Roma.

*Apertura straordinaria dell'Oratorio di San Giacomo alla Marina:
Ven 21 - Sab 22 - Dom 23 - Ven 28 - Sab 29 - Dom 30 Giugno 2024
dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 18.30*

*Apertura straordinaria dell'Oratorio di Sant'Antonio Abate:
Sab 22 - Dom 23 - Sab 29 - Dom 30 Giugno 2024
dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 18.30*



Interno dell'Oratorio di San Giacomo della Marina

6. CATTEDRALE DI SAN LORENZO - MUSEO DEL TESORO |
ESPOSIZIONE PERMANENTE - *Piazza San Lorenzo*

CASSA SAN GIOVANNI BATTISTA

La Cassa fu realizzata fra il 1438 e il 1445 da argentieri attivi a Genova su disegno di Teramo Danieli: Simone Caldera, artista senese di raffinata cultura internazionale, ne eseguì la parti più preziose, anche se è probabile che con lui collaborarono artisti di differente formazione, forse anche borgognona. Presenta la forma di una cattedrale gotica sormontata da pinnacoli sui quali sono poste piccole statue di angeli musicanti; sui lati si aprono dieci cappelle all'interno delle quali sono raccontate le Storie di San Giovanni, dall'annuncio a Zaccaria alla sua sepoltura dopo il martirio. Sugli angoli sono poste quattro statue: San Giovanni Evangelista, San Matteo, San Giorgio e San Lorenzo.

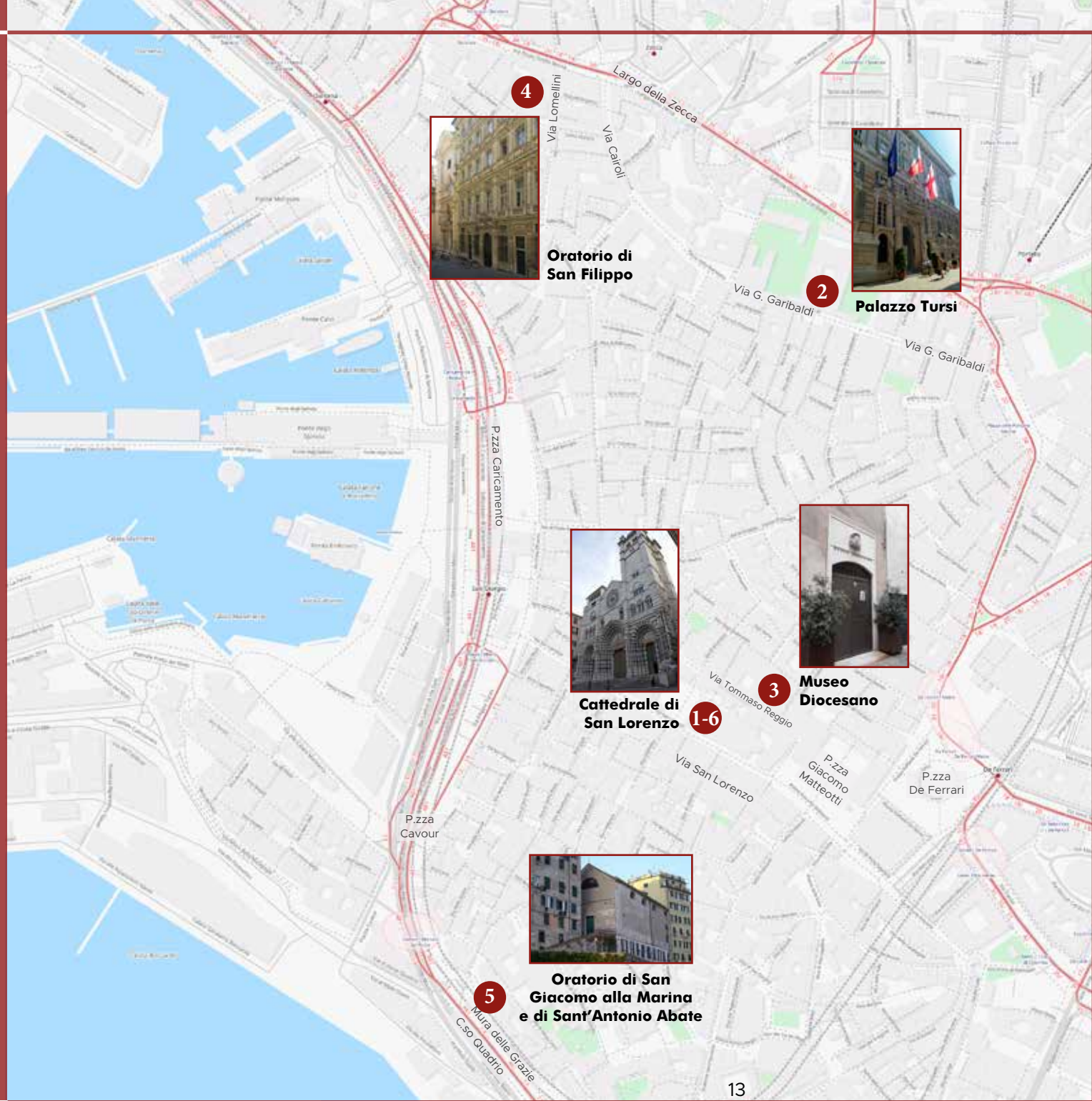
La Cassa è conservata nel Museo del Tesoro della Cattedrale di San Lorenzo, accanto alla prima cassa processionale donata da Federico Barbarossa (XII secolo), e al piatto di Calcedonio (I e XV secolo), che secondo la tradizione accolse la testa di San Giovanni, dopo la decapitazione, portata da Salomè al banchetto di Erode.



Arca processionale del Corpus Domini al Porto Antico (*Museo del Tesoro di San Lorenzo*)

LUOGHI ESPOSITIVI

- 1-6. Cattedrale di San Lorenzo
(Piazza San Lorenzo)
2. Palazzo Tursi
(Via Garibaldi, 9)
3. Museo Diocesano
(Via Tommaso Reggio, 20r)
4. Oratorio di San Filippo
(Via Lomellini, 10)
5. Oratorio di San Giacomo alla Marina e di Sant'Antonio Abate
(Vico Sotto le Murette)



**ELENCO DELLE PROCESSIONI DELL'ARCIDIOCESI DI GENOVA
A CUI PARTECIPANO LE CONFRATERNITE CON I CROCIFFISSI**

GENNAIO

S. Ilario (*S. Ilario*)

Mele (*S. Antonio Abate*)

Voltri N.S. degli Angeli (*S. Antonio di Padova*)

Rosso di Davagna (*S. Antonio di Padova*)

S. Stefano di Larvego

APRILE

N.S. del Sacro Cuore (*Mele*)

S. Gottardo (*Madonna della Città*)

Fabbriche Voltri (*S. Caterina da Siena*)

Genova S. Zita (*S. Zita*)

Prà (*N.S. della Speranza*)

Sant'Olcese (*S. Giovanni Battista*)

Genova Cattedrale (*S. Giovanni Battista*)

Costa di Rivarolo (*S. Giovanni Battista*)

Molassana alta (*S. Giovanni Battista*)

Prà (*S. Pietro*)

Avegno (*S. Pietro*)

MAGGIO

Sampierdarena Cella (*SS. Salvatore*)

Santuario della Vittoria Giovi (*N.S. della Vittoria*)

Arenzano (*S. Isidoro*)

Serra Riccò (*S. Bernardino da Siena*)

Genova Consolazione (*S. Rita*)

Nervi (*S. Francesco da Paola*)

Prà (*Maria madre del Buon consiglio*)

Gavi oratorio Rossi (*SS. Trinità*)

Apparizione (*N.S. di Apparizione*)

S. Eusebio (*N.S. di Caravaggio*)

Mele (*Chiusura mese mariano*)

LUGLIO

Carnoli Mele (*N.S. della Speranza*)

Sambuco (*S. Teresa del Bambin Gesù*)

S. Cipriano (*S. Vincenzo Ferrer*)

Viganego (*N.S. di Montallegro*)

Montesignano (*N.S. del Carmine*)

S. Ambrogio Voltri (*S. Maria Immacolata*)

S. Cosimo di Struppa (*N.S. del Carmine*)

Manesseno S. Olcese (*S. Alberto*)

S. Bartolomeo di Sori (*N.S. del Carmine*)

Monterotondo di Gavi (*N.S. del Carmine*)

Ronco Scrivia (*N.S. del Carmine*)

Cesino (*N.S. del Carmine*)

Geminiano (*N.S. del Carmine*)

S. Erasmo Voltri (*N.S. del Carmine*)

Molini di Fraconalto (*S. Anna*)

Bargagli (*S. Teresa del Bambin Gesù*)

GIUGNO

S. Desiderio (*S. Desiderio*)

Begato

Gavi oratorio bianchi (*Ottava del Corpus Domini*)

Genova Boccadasse (*S. Antonio di Padova*)

Fiorino - Voltri (*S. Antonio di Padova*)

Paveto (*S. Giacomo e S. Volto*)

S. Giacomo di Molassana (*S. Giacomo*)

Acquasanta Voltri (*N.S. di Acquasanta*)

Crevari Voltri (*S. Eugenio*)

Arenzano (*SS. Nazario e Celso*)

Acquasanta Voltri (*N.S. di Acquasanta*)

AGOSTO

Fado di Mele (*S. Giacomo*)

Mainetto di Serra Riccò (*N.S. della Mercede*)

Fumeri Mignanego

Fiorino Voltri (*N.S. della Provvidenza*)

Pratolungo di Gavi (*N.S. della Neve*)

Rovereto Gavi (*B.V. Consolata*)

Costa S. Stefano (*Sant'Alberto*)

Prà (*Novena Assunta*)

Alice di Gavi (*S. Fermo*)

Orero di Serra Riccò (*S. Lorenzo*)

Casanova di S. Olcese (*S. Lorenzo*)

Arenzano (*S. Chiara*)

Acquasanta Voltri (*Pellegrinaggio Mele*)

Serra Riccò (*N.S. Assunta*)

Comago di S. Olcese (*N.S. Assunta*)

Serra Riccò (*N.S. Assunta*)

Bargagli (*N.S. Assunta*)

Ceranesi (*N.S. Assunta*)

Nervi Caprafico (*N.S. Assunta*)

Pra' (*N.S. Assunta*)

Gavi oratorio Turchini (*N.S. Assunta*)

Borgo Fornari (*N.S. Assunta*)

Trensasco di S. Olcese (*S. Rocco*)

Aggio (*S. Rocco*)

Parodi ligure (*S. Rocco*)

Montanesi (*S. Rocco*)

Pedemonte (*S. Rocco*)

Bosio (*S. Rocco*)

Torrazza di S. Olcese (*S. Bernardo*)

Terrusso (*S. Rocco*)

Voltaggio (*S. Bernardo*)

Valleregia Serra Riccò (*S. Bernardo*)

Fiorino Voltri (*S. Rocco*)

Bosio (*S. Bernardo*)

Calvari

Murta (*N.S. della Guardia*)

Arenzano (*S. Bartolomeo*)

S. Carlo di Cese (*S. Bartolomeo*)

Bavari (*N.S. della Guardia*)

Mignanego

S. Martino di Paravanico

Fabbriche di Voltri (*S. Bartolomeo*)

Crevari (*S. Eugenio*)

Santuario N.S. della Guardia (*N.S. della Guardia*)

Scoffera (*N.S. della Guardia*)

Begato (*N.S. della Guardia*)

Quezzi largo Merlo (*N.S. della Guardia*)

Arenzano (*S. Bambino di Praga*)

SETTEMBRE

Acquasanta Voltri (*S. Erasmo*)

S. Siro di Struppa (*S. Siro*)

Morego (*N.S. della Salute*)

S. Bartolomeo Vallecaldà

Pieve ligure (N.S. della Guardia)

Pegli (S. Rosalia)

Acquasanta Voltri (Pellegrinaggio S. Ambrogio)

S. Erasmo Voltri (N.S. delle Grazie)

Pino soprano (S. Terenziano)

Recco (N.S. del Suffragio)

Valleregia (Natività di Maria)

Tramontana Parodi L. (Natività di Maria)

Recco (N.S. del Suffragio)

Gavi Santuario delle Grazie (N.S. delle Grazie)

Carrosio di Gavi (Esaltazione della S. Croce)

Manesseno di Sant'Olcese (SS. Nome di Maria)

Acquasanta Voltri (Pellegrinaggio Prà)

Torrazza di S. Olcese (N.S. del Rosario di Pompei)

S. Martino di Struppa

Livellato Ceranesi

Campomorone

Busalla (SS. Nome di Maria)

Camogli Boschetto (N.S. Addolorata)

Staglieno (N.S. della Guardia)

Uscio

S. Erasmo Voltri (S. Limbania)

Sottovalle Gavi (S. Maurizio)

Santuario N.S. del Monte (N.S. del Monte)

Sampierdarena Cella (SS. Cosma e Damiano)

Quezzi (N.S. del Rosario)

Fiorino Voltri (SS. Michele, Gabriele e Raffaele)

OTTOBRE

Crevari (N.S. del Rosario)

Multedo (N.S. del Rosario)

Coronata (N.S. Incoronata)

Montesignano (S. Michele)

Pino sottano (S. Michele)

S. Biagio Valpolcevera (N.S. del Rosario)

Promontorio di S.P. d'Arena (N.S. del Rosario)

Gavi (N.S. del Rosario)

Sestri Ponente (N.S. della Salute)

Genova S. Giacomo Marina (N.S. del Rosario)

Nervi S. Siro (N.S. del Rosario)

S. Rocco di Vernazza (S. Rocco)

Cadepiaggio Parodi L. (N.S. della Salute)

Pra' (N.S. del Soccorso)



COMUNE DI GENOVA



A cura dell'Assessorato alle Tradizioni cittadine del Comune di Genova